



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/roma-2010-asse-mediano-alice-nella-citta>

Roma 2010 - Asse mediano - Alice nella città

- FESTIVAL - Festival Internazionale del Film di Roma 2010 - Alice nella città -



Date de mise en ligne : venerdì 5 novembre 2010

Close-Up.it - storie della visione

Giunti ormai alla conclusione della quinta edizione del Festival Internazionale del Film di Roma, nel primo pomeriggio si è svolta una delle ultimissime proiezioni della *kermesse* capitolina. A ideale conclusione di un discorso sull'istruzione già affrontato con *Waiting for Superman*, documentario molto apprezzato sulla situazione disastrosa della scuola pubblica statunitense, e *Un sasso nello stagno*, opera che ripercorre le principali tappe della formazione di Gianni Rodari, è stato presentato come evento speciale fuori concorso *Asse mediano* di Michele Mossa.

Il breve documentario dell'etnomusicologo e antropologo cagliaritano racconta il dietro le quinte di *Tajabone*, film di Salvatore Mereu presentato con successo due mesi fa nella sezione Controcampo italiano del festival di Venezia. Nell'opera del regista di *Ballo a tre passi* e *Sonetàula* venivano raccontate cinque storie interconnesse tra loro, tutte ideate, interpretate e co-sceneggiate da alcuni ragazzi di Sant'Elia e San Michele. Nelle scuole di questi due quartieri periferici e disagiati di Cagliari, Mereu ha fatto per diversi mesi l'insegnante di cinema proprio con l'obiettivo di realizzare a fine anno scolastico, insieme a una piccola troupe di fiducia, un film che mettesse in scena alcune delle storie inventate dai giovani studenti. Se *Tajabone* era il risultato cinematografico dell'attività scolastica di Mereu, il documentario di Mossa ne rappresenta l'ideale controcampo: ci mostra, infatti, il lavoro quotidiano che ha portato a *Tajabone*, facendoci entrare in contatto con i ragazzi che lo hanno realizzato e raccontandoci simultaneamente l'universo familiare di alcuni di loro.

Asse Mediano - il titolo fa riferimento alla sopraelevata che congiunge le periferie a Nord e a Sud di Cagliari, percorsa quotidianamente da Mereu per spostarsi da San Michele a Sant'Elia - è un'opera significativa per come mostra con forza il ruolo che può avere l'insegnamento del linguaggio cinematografico nella formazione di giovani appartenenti a contesti sociali disagiati. Quella che propongono le immagini del documentario di Mossa è una affascinante possibilità, che Mereu con la propria esperienza personale ha dimostrato essere fruttuosamente praticabile: in ambienti come quelli dei quartieri cagliaritani già citati, la scuola può essere trasformata in un luogo d'accoglienza anziché di dispersione. In un luogo dove, attraverso la forza socializzante e unificante del cinema, sia possibile la condivisione di esperienze e di valori formativi.

Post-scriptum :

(*Asse mediano*) **Regia:** Michele Mossa; **fotografia:** Michele Mossa; **montaggio:** Michele Mossa; **interpreti:** Salvatore Mereu, Andrea Ahmetovic, Munira Ahmetovic, Jessica Piscedda; **produzione:** Viacolvento; **origine:** Italia; **durata:** 60'.